



## **Rapporto delle attività 2021**

***Dalla ricerca all'azione per la trasformazione  
costruttiva dei conflitti***

*"Il mezzo può essere  
paragonato a un seme, il fine a  
un albero; e tra mezzo e fine vi  
è esattamente lo stesso  
inviolabile nesso che c'è  
tra seme e albero".*

M. K. Gandhi

**Centro Studi Difesa Civile - APS**

Cod. Fisc. 97062390584

Sede legale: Via della Cellulosa 112, 00166 Roma

[www.pacedifesa.org](http://www.pacedifesa.org)

[roma@pacedifesa.org](mailto:roma@pacedifesa.org)



## Indice

PRESENTAZIONE .....	4
1. ATTIVITÀ di RICERCA e PUBBLICAZIONI .....	5
2. ATTIVITÀ DI <i>ADVOCACY</i> .....	6
3. ATTIVITÀ di FORMAZIONE .....	12
4. PROGETTI .....	13
5. VITA ASSOCIATIVA, GESTIONE e AMMINISTRAZIONE .....	16
6. PIANTA ORGANICA AL 31.12.2021 .....	16



## PRESENTAZIONE

### *Dalla ricerca all'azione per la trasformazione costruttiva dei conflitti*

Il Centro Studi Difesa Civile nasce nel 1988 da un piccolo gruppo di persone raccolte attorno all'ideale della nonviolenza e l'obiezione di coscienza; nel 2002 si costituisce in Associazione di promozione sociale.

Il CSDC da oltre trent'anni opera per diffondere la cultura della "pace positiva" e gli strumenti della **gestione costruttiva** e della **trasformazione dei conflitti**.

Il CSDC intende coniugare il piano teorico con la sperimentazione pratica nell'ambito della Nonviolenza, della Difesa civile, della Sicurezza umana e del *Peacebuilding*, favorendo il dialogo e il confronto a vari livelli (politico, accademico, operativo).

I principali ambiti di azione sono:

- studio, ricerca, e sensibilizzazione sull'impiego di strumenti civili di intervento per prevenire e gestire i conflitti;
- formazione di operatori e di corpi civili di pace, e delle figure che operano a vario titolo nei campi dell'educazione alla Pace;
- promozione e sostegno allo sviluppo di politiche di Pace a livello nazionale e internazionale;
- promozione e partecipazione a progetti per la prevenzione dei conflitti, la costruzione della Pace e per la promozione di una cultura di Pace.

Il Centro Studi Difesa Civile:

- ispira la propria azione ai valori della Costituzione italiana e ai principi e alle tecniche del *Satyagraha*;
- cura particolarmente il metodo di lavoro, nell'ottica gandhiana che "il mezzo può essere paragonato a un seme, il fine a un albero; e tra mezzo e fine vi è esattamente lo stesso inviolabile nesso che c'è tra seme e albero" (M. K. Gandhi);
- promuove una concezione ampia della sicurezza, estesa alla dimensione umana (*Human Security*);
- adotta un approccio integrato che lega ricerca – formazione – sperimentazione – azione – sviluppo delle politiche;
- adotta un approccio di Genere nell'azione e nell'organizzazione interna, e promuove la valorizzazione del contributo delle Donne e dei Giovani nella prevenzione dei conflitti e nella costruzione della Pace;
- ricerca il dialogo e il confronto con tutti gli attori che concorrono alla Pace e alla Sicurezza (Società Civile, Movimenti, Organizzazioni Non Governative, Istituzioni internazionali, nazionali e locali, Forze Armate e di Polizia).

### **Il Direttivo del CSDC**

*Sara Ballardini*

*Luisa Del Turco*

*Giorgio Giannini*

*Giovanna Vallone*



## 1. ATTIVITÀ di RICERCA e PUBBLICAZIONI

Il CSDC promuove ricerche sui temi della **gestione costruttiva dei conflitti** e sulle iniziative civili per lo sviluppo e l'attuazione delle **politiche di Pace, Difesa e Sicurezza** a livello nazionale e internazionale.

E cura la pubblicazione **“I Quaderni – dalla Ricerca all’Azione”** (ISSN: 2038-9884).

L'attività di ricerca promossa e realizzata dal CSDC ha condotto alle seguenti pubblicazioni nell'anno 2021:

- Quaderno n.1.21 – “La resistenza nonviolenta. Alcuni casi storici”, di Giorgio Giannini con l'introduzione su “La nonviolenza” di Roberto Tecchio.

*“Il CSDC ha pubblicato il Quaderno n. 1 del 2010 su “La Resistenza non armata all’occupazione nazista in Italia ed in Europa” nel quale sono illustrate alcune forme di Resistenza non armata attuate nel nostro Paese ed in altri Stati europei, durante l’occupazione nazista. ... A distanza di 11 anni, il CSDC pubblica questo Quaderno nel 2021 per illustrare alcuni casi storici di “resistenza collettiva nonviolenta” attuata in Italia ed in Europa nell’arco di un secolo (dal 1848 al 1944) in situazioni molto diverse.”*

- Supplemento al n.1.18 – “Gli obiettori di coscienza italiani nella Grande Guerra”, di Giorgio Giannini.

*“Pubblichiamo questo Supplemento (al Quaderno n. 1 del 2018 su “La giustizia militare «sommara» nella Grande Guerra”) in occasione del 106° anniversario dell’entrata del nostro Paese nella Prima guerra mondiale, il 24 maggio 1915, per ricordare gli obiettori di coscienza che rifiutarono, per motivi religiosi e morali, di portare e di usare le armi nel conflitto e che hanno pagato questa loro coraggiosa scelta con il duro carcere militare. ... Abbiamo inserito in questo Supplemento un’Appendice su “Il diritto di resistenza nella Costituzione Italiana” perché riteniamo che il diritto all’obiezione di coscienza sia una forma di resistenza individuale alle Leggi che sono in contrasto con la propria coscienza, e pertanto è stato riconosciuto dal nostro Legislatore come una espressione della libertà di coscienza e di pensiero, tutelata dalla Costituzione tra i Principi Fondamentali.”*

Rimane in fase di revisione “La Storia del CSDC”, il racconto del percorso dell’Associazione che nel 2018 ha festeggiato il 30° anniversario dalla sua costituzione. Il racconto intende essere un’occasione per ripercorrere e analizzare le tappe dell’impegno profuso, a vari livelli, nella diffusione di una cultura di Pace e degli strumenti di promozione della Difesa Civile e della Sicurezza Umana.



## 2. ATTIVITÀ DI *ADVOCACY*

### Reti

Il CSDC partecipa alle attività delle seguenti Reti:

- ***Civic Solidarity Platform*** – “*Women and Gender Realities in the OSCE Region*” *Working Group*  
Dal 2017, il CSDC partecipa - attraverso la sua Direttrice, Luisa Del Turco - al Gruppo di lavoro “*Women and Gender Realities in the OSCE Region*” della ***Civic Solidarity Platform***, una Rete di 96 organizzazioni non governative impegnate attivamente al rafforzamento della situazione dei Diritti Umani in Europa, Eurasia e Stati Uniti d’America. Il Gruppo di lavoro, costituito nel 2015, promuove la partecipazione delle Donne nei processi di pace, nelle negoziazioni, nelle analisi dei conflitti, sviluppando la riflessione e il confronto tra esperienze di diversi Paesi per individuare i principali fattori di ostacolo e promuovere la diffusione di buone pratiche.
- ***EPLO (European Peacebuilding Liaison Office)*** – “*Gender, Peace and Security*” *Working Group*  
Nel corso degli anni, l’attività di *advocacy* del CSDC ha avuto occasioni di contatto, a vario titolo, con il lavoro di EPLO (*European Peacebuilding Liaison Office*), la piattaforma indipendente della società civile europea composta da ONG, loro reti e *think tanks* impegnati nel *Peacebuilding* e nella prevenzione di conflitti violenti. Dal 2019, la Direttrice del CSDC, Luisa del Turco, partecipa al Gruppo di lavoro “*Gender, Peace and Security*” che opera per rafforzare l’applicazione di un approccio di Genere nelle politiche e nelle azioni dell’Unione Europea con la finalità di rendere l’azione dell’Unione di promozione della Pace più inclusiva ed efficace.
- ***GPPAC (Global Partnership for the Prevention of Armed Conflict)***  
A giugno 2021, il CSDC è entrato a far parte di GPPAC, la Rete mondiale delle Organizzazioni della società civile che lavorano attivamente per la prevenzione dei conflitti e la costruzione della Pace. In particolare, la Rete mira a supportare le azioni locali dal basso, con un *focus* specifico sulle donne e sui giovani, promuovendo un approccio che tenga in considerazione anche dei rischi legati al clima e altre minacce emergenti. Come membro effettivo della Rete, il CSDC ha la possibilità di prendere parte ad iniziative globali in un dialogo tra attori locali, nazionali, regionali e internazionali per contribuire in maniera sinergica e fattiva ad un cambiamento sostanziale nella gestione della violenza e dei conflitti armati: dalla risposta alla prevenzione.
- Rete di solidarietà “**Colombia Vive!**”  
Il CSDC è membro co-fondatore di “Colombia Vive!”, la Rete italiana di Solidarietà con le Comunità di Pace colombiane che riunisce, dal 2003, organizzazioni italiane impegnate nel sostegno a iniziative di resistenza civile nonviolenta alla guerra e allo sfollamento forzato originato in Colombia dalla presenza di gruppi armati legali e illegali.



- **Rete Italiana Pace e Disarmo**

La Rete Italiana “Pace e Disarmo” è nata il 21 settembre 2020 dalla confluenza della “Rete della Pace” (fondata nel 2014) e la “Rete Italiana per il Disarmo” (fondata nel 2004). Il CSDC, in qualità di membro della “Rete Italiana per il Disarmo” sin dal suo esordio, conferma il suo impegno nel settore come parte della nuova Rete. Sono molti i temi di interesse su cui RiPD è attiva, anche ereditando le mobilitazioni delle Reti fondatrici, tra cui le azioni sul disarmo nucleare, quelle sul controllo del commercio e diffusione di armamenti, le proposte di riduzione delle spese militari e per la costruzione di una difesa civile non armata e nonviolenta.

- **Rete italiana “Giovani Pace e Sicurezza”**

La Rete italiana “Giovani, Pace e Sicurezza” è stata promossa dal Gruppo Giovani del CSDC e si è costituita nel 2017 con l’obiettivo di promuovere un ruolo attivo dei Giovani nei processi di Pace. È una rete orizzontale di Giovani tra 18 e 35 anni, partecipanti in rappresentanza di organizzazioni della società civile o a titolo personale. La Rete si ispira e promuove la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite 2250/2015 e i cui principi e valori ispiratori sono: Pace, Nonviolenza, Diritti Umani, Partecipazione e Protagonismo dei Giovani, Apertura e Inclusione. Il portavoce della Rete è Renato Corsi del CSDC.

- **Tavolo Interventi Civili di Pace**

Dal 2006, il CSDC è stato promotore e partecipa attivamente alle attività del Tavolo Interventi Civili di Pace, interlocutore con le Istituzioni nel dibattito sugli interventi civili in aree di conflitto. La Direttrice del CSDC, Luisa Del Turco, è co-referente del Tavolo (con un focus sulle iniziative di formazione) insieme a Martina Pignatti dell’ONG Un Ponte Per ... (con un focus sui progetti).

E sostiene:

- **La Campagna Un’altra Difesa è possibile!**

Nel 2014, il CSDC - attraverso le Reti di cui è membro, cioè Rete Italiana per il Disarmo e Tavoli Interventi Civili di Pace, insieme ad altre 4 Reti promotrici, cioè Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile, il Forum Nazionale per il Servizio Civile, la Rete della Pace e Sbilanciamoci! - ha presentato la Campagna "Un'altra Difesa è possibile" il 25 aprile presso l’Arena di Pace e Disarmo a Verona. Obiettivo della Campagna è dare piena attuazione all'articolo 52 della Costituzione (*la difesa della patria come sacro dovere del cittadino*) che comprende, oltre alla difesa armata, anche la difesa civile non armata e nonviolenta. Il CSDC ha seguito gli sviluppi della Campagna fin dai suoi primi passi e ha contribuito alla stesura della proposta di Legge di Iniziativa Popolare “Istituzione e modalità di finanziamento del Dipartimento della Difesa Civile non armata e nonviolenta”.

- **La Rete In Difesa Di - per i diritti umani e chi li difende**

Il CSDC ha sostenuto fin dalla sua costituzione l’azione di sensibilizzazione e *advocacy* della Rete, una coalizione di oltre 30 organizzazioni e associazioni italiane attive su tematiche quali Diritti Umani, ambiente, solidarietà internazionale, Pace e disarmo, diritti dei lavoratori, libertà di stampa e stato di diritto. La Rete è nata per promuovere campagne e iniziative volte alla tutela di chi difende i Diritti Umani e per chiedere alle Istituzioni italiane di impegnarsi a sviluppare strumenti e meccanismi di protezione per



difensori/e dei Diritti Umani (Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite 53/144/1999 – Dichiarazione sui Difensori dei Diritti Umani).

## Attività

### Interventi e Corpi Civili di Pace

Il CSDC si impegna da anni per promuovere l'azione, realizzare la formazione e supportare l'attività sul campo di volontari civili e professionisti non armati che intervengono in situazioni di crisi e conflitto con attività di peacekeeping e di costruzione della pace.

Nel 2021 nessuna attività, purtroppo, è stata realizzata in questo specifico ambito d'intervento. Il Tavolo **Interventi Civili di Pace** è inattivo da tempo. Qualche tentativo di sollecito alla ripresa e conclusione del **Programma sperimentale di Corpi Civili di Pace** è stato fatto, ma l'anno si è concluso senza alcun risultato concreto.

### Politiche di Pace e Sicurezza

La storia dell'Associazione è profondamente legata all'ideale della Nonviolenza, all'esperienza dell'Obiezione di coscienza, nell'ottica di dare piena attuazione all'articolo 52 della Costituzione Italiana (*la difesa della patria è sacro dovere del cittadino*) che comprende, oltre alla difesa armata, anche la difesa civile non armata e nonviolenta, a cui la Corte costituzionale ha riconosciuto pari dignità e valore.

Oggi questo impegno continua, con la promozione e il sostegno che il CSDC offre allo sviluppo di politiche di Pace e alla loro concreta attuazione, a livello italiano, europeo e internazionale, attraverso iniziative politiche mirate a favorire il dialogo con le Istituzioni e campagne di informazione volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi.

Continua la fase di mobilitazione delle Reti promotrici della **Campagna "Un'altra Difesa è possibile!"**. L'11 maggio 2021, una delegazione della Campagna è stata ricevuta a Montecitorio dal Presidente della Camera dei deputati, on. Roberto Fico. Nell'incontro si è data accoglienza istituzionale, secondo la strada tracciata dalla Costituzione, alla Petizione n. 539 a supporto della Proposta di Legge "Istituzioni e modalità di finanziamento del Dipartimento per la Difesa civile, non armata e nonviolenta" già annunciata in Aula a Montecitorio, ed affidata alle Commissioni I (Affari costituzionali) e IV (Difesa). E in occasione della **Festa della Repubblica**, le cinque Reti promotrici hanno scritto ai Presidenti delle Commissioni competenti di Camera e Senato per richiedere l'avvio della discussione parlamentare.

### Donne, Pace e Sicurezza

*NGO Working Group on Women, Peace and Security* ha inviato anche quest'anno agli stati membri delle Nazioni Unite la consueta **lettera aperta** in vista del dibattito annuale del Consiglio di Sicurezza su "Donne, Pace e Sicurezza" (28 ottobre 2021). La lettera è stata firmata da 373 organizzazioni della società civile, tra cui il CSDC. Quest'anno la richiesta punta i suoi riflettori sulle Donne che difendono i Diritti umani, sulle *Peacebuilders* e su chi lotta per sostenere l'uguaglianza di Genere; ed esorta gli Stati membri e il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ad agire per attivare supporto e protezione per





le sempre più frequenti minacce a cui sono soggette/i e per garantire loro lo svolgimento del proprio lavoro in modo indipendente.

Nel 2021, il CSDC ha proseguito la sua attività mirata a conoscere, discutere e attuare l'Agenda **“Donne, Pace e Sicurezza”** contribuendo alla realizzazione di un Webinar, due Seminari nazionali d'aggiornamento e 2 video divulgativi, organizzati e prodotti nell'ambito del Progetto “Attuare, sperimentare e comunicare l'Agenda DPS. Dialogo con le organizzazioni della società civile, i giovani e le istituzioni” (si veda paragrafo 4 “Progetti”) co-finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'attuazione del IV Piano d'Azione Nazionale dell'Italia su “Donne Pace Sicurezza”.

Il Webinar **“Il nuovo Piano d'Azione Nazionale Donne, Pace e Sicurezza dell'Italia: la prospettiva della società civile”** ha proposto una lettura collettiva e comparata della nuova politica, sostenendo lo sviluppo di sinergie e collaborazioni nell'ambito della società civile italiana e internazionale per la sua concreta attuazione. L'incontro è stato articolato in due parti:

- una dedicata al confronto tra esperte e rappresentanti della società civile italiana che hanno partecipato alla redazione del Piano e che contribuiscono alla sua attuazione attraverso progetti sul campo;
- l'altra dedicata al commento e alla riflessione di esperte e rappresentanti della società civile di altri paesi (del Gruppo di lavoro *Women and Gender Realities in the OSCE Region – Civic Solidarity Platform*).

Webinar

**Il nuovo Piano d'Azione Nazionale Donne Pace e Sicurezza dell'Italia: la prospettiva della società civile**

**26 maggio 2021, 15.00 – 18.15**

PROGRAMMA

15.00 – 16.30 Prima parte

Benvenuto di Prof. Marco Mascia, Centro Diritti Umani “A. Papisca”, Università di Padova

Modera e interviene Luisa Del Turco, Centro Studi Difesa Civile

**Il ruolo delle organizzazioni della società civile italiana: dall'advocacy all'azione sul campo.**

Interventi di

Patrizia Sterpetti, Women's International League for Peace and Freedom Italia

Simona Lanzoni, Fondazione Pangea Onlus

Martina Pignatti, Un Ponte Per

16.30 – 16.45 pausa

Il webinar si svolgerà sulla piattaforma Zoom.  
Per info ed iscrizioni:  
<https://unipd-centrodirittiumani.it>  
[dps@unipd-centrodirittiumani.it](mailto:dps@unipd-centrodirittiumani.it)

16.45 – 18.15 Seconda parte

**The view from outside: comments, suggestions, possible synergies from CSOs abroad**

Speakers:

Gu'nara Shahinian, Democracy Today

Annika Schabbauer, Operation 1325

Annemarie Sancar, PeaceWomen Across the Globe

Julia Kharashvili, Consent









Il primo **Seminario nazionale d'aggiornamento “Sviluppare, sperimentare e comunicare l'Agenda Donne Pace e Sicurezza e il Dialogo con le istituzioni”** (12 luglio 2021, presso la Casa Internazionale delle Donne, Roma) è stato organizzato come



momento di confronto su come affrontare le attuali sfide e migliorare l'azione sul campo, e come opportunità di scambio e divulgazione di buone pratiche sul campo e di lezioni apprese in attività di *advocacy* a livello nazionale e internazionale.

Il secondo **Seminario nazionale d'aggiornamento "L'Agenda Donne Pace e Sicurezza: una lettura intergenerazionale. Sperimentare sinergie con l'Agenda Giovani Pace e Sicurezza"** (21 settembre 2021, presso la Casa Internazionale delle Donne, Roma) ha proposto la lettura dell'Agenda "Donne Pace e Sicurezza" con un approccio intergenerazionale. Infatti, la prima parte, dedicata alla realtà italiana, include interventi della Rete italiana Giovani Pace e Sicurezza e della rete di giovani che hanno partecipato alla sperimentazione dei Corpi Civili di Pace italiani (Coordinamento d'Azione CCP). La seconda parte, mirata alla condivisione di esperienze e progetti di livello internazionale, propone la testimonianza di giovani impegnate/i nell'ambito di associazioni e reti dedicate all'attuazione dell'Agenda "Giovani Pace e Sicurezza" (*United Network of Young Peacebuilders – UNOY*; *European Youth Forum* e UNITE 2030) attraverso un'ottica di genere.

Infine, il CSDC ha partecipato attivamente alla realizzazione dei due **video divulgativi**, dedicati al tema dell'*advocacy* su "Donne, Pace e Sicurezza", in cui si dà voce attraverso interviste a rappresentanti dei gruppi e delle reti più attivamente impegnate in questo ambito a livello nazionale ed internazionale.

## Giovani, Pace e Sicurezza

A marzo 2021, la **Rete Italiana "Giovani, Pace e Sicurezza"** (GiPS), di cui il CSDC è membro fondatore, è entrata ufficialmente a far parte della rete internazionale *United Network of Young Peacebuilders (UNOY Peacebuilders)*.

La *UNOY Peacebuilders*, fondata nel 1989, è una rete globale di giovani e organizzazioni giovanili attive nel campo della costruzione della pace e della trasformazione dei conflitti e lavora con i giovani per il rafforzamento delle capacità e sensibilizzazione.

La partecipazione a *UNOY Peacebuilders* rappresenta un'importante occasione di confronto e scambio con partner internazionali d'esperienza e, al tempo stesso, un'occasione per rafforzare l'impegno – condiviso con i partner della Rete GiPS italiana – a far conoscere e promuovere in Italia l'Agenda internazionale "Giovani, Pace e Sicurezza".



Il 10 dicembre 2021 la **Rete Italiana "Giovani, Pace e Sicurezza"** ha organizzato, in occasione dell'anniversario dell'adozione (9 dicembre 2015) della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite 2250 "Giovani, Pace e Sicurezza" e della Giornata Internazionale dei Diritti Umani, l'evento "**Pace, Diritti Umani e Sostenibilità – Le giovani generazioni nelle agende internazionali**". L'evento, co-promosso da CSV Lazio e dai Gruppi "Pace" e "Giovani" del *Forum per lo Sviluppo Sostenibile*, è stato pensato come un'occasione per ragionare in maniera corale sulle intersezioni e le opportunità di una lettura intrecciata dell'Agenda internazionale "Giovani, Pace e



Sicurezza” e dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Rappresenta, inoltre, l’opportunità per costruire una maggiore conoscenza e ampliare la Rete tra energie giovanili impegnate quotidianamente in percorsi di Pace e promozione dei Diritti umani.

10 dicembre 2021  
ore 15-18

CSV Lazio - Sala Convegni  
Via Liberiana, 17

Agenda 2030

Youth Peace and Security

# Pace, Diritti Umani e Sostenibilità

Le giovani generazioni nelle agende internazionali

*in collaborazione con CSV - Lazio  
e GdL Pace e Giovani del Forum per lo Sviluppo Sostenibile*

@ReteltalianaGiovaniPaceSicurezza  
 info@giovanipacesicurezza.it



Membri della Rete GiPS, il 10 dicembre 2021 a Roma.



### 3. ATTIVITÀ di FORMAZIONE

Attraverso le attività di formazione il CSDC intende contribuire alla costruzione di una cultura di Pace, nonché alla diffusione di strumenti operativi per la prevenzione della violenza e la trasformazione nonviolenta dei conflitti a vari livelli.

Il CSDC realizza e partecipa a corsi di formazione volti alla professionalizzazione degli operatori di Pace in vari ambiti e sedi (Università, Corpi Civili di Pace, Società civile).

#### Università

##### **FOCSIV-SPICeS e Pontificia Università Lateranense**

Il CSDC contribuisce, sin dalla I edizione (2014), alla realizzazione dell'offerta formativa del **Corso di Alta Formazione Universitaria “Nuovi Orizzonti di Cooperazione e Diritto Internazionale”**.

Anche nell'edizione 2021 il CSDC ha realizzato, con interventi di Luisa del Turco e Bernardo Venturi, seminari dedicati ai temi della Diplomazia popolare e dell'approccio di Genere. Il CSDC ha seguito alcuni corsisti anche nell'elaborazione del lavoro di ricerca finale.

##### **Università per Stranieri di Perugia**

Il CSDC collabora con l'Università per Stranieri di Perugia dall'anno accademico 2012-2013 nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in “Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo”, e ha firmato nel 2016 un “Protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi didattici professionalizzanti rivolti agli studenti”.

Nell'anno accademico 2021 il CSDC ha realizzato, in modalità didattica a distanza a causa della pandemia COVID-19, il **Seminario “Attualità e Prospettive per il lavoro di Pace nella Cooperazione Internazionale. I Corpi Civili di Pace italiani”** presentando il percorso di *advocacy*, lo sviluppo delle politiche e le caratteristiche della sperimentazione CCP in Italia dall'invio dei primi volontari sul campo nel 2017. Il Seminario è promosso dalla prof.ssa Federica Guazzini, e programmato nell'ambito dei percorsi formativi della sua cattedra.

#### Società Civile

Nel 2021, il CSDC ha promosso, in linea con la sua politica a sostegno della formazione permanente ispirata ai valori della nonviolenza attiva, il Corso base “**Focusing – accedere alla saggezza del corpo**” realizzato da Roberto Tecchio, formatore professionista, socio attivo e fondatore del CSDC.

Il *Focusing* riguarda il processo interiore che sta alla base della crescita psicologica e della creazione del significato dell'esperienza; il metodo che ne deriva migliora notevolmente il rapporto con sé stessi e accresce la qualità della vita in tutti i suoi aspetti (dal prendere decisioni difficili alla gestione delle tensioni emotive e dei conflitti, dalla sana espressione di sé alla realizzazione del proprio potenziale creativo).

Il Corso base fornisce le conoscenze per iniziare a praticare il *Focusing* autonomamente e sperimentarne i benefici. Il percorso, aperto a tutti, è stato realizzato online ed è articolato in 9 incontri di 2 ore. La metodologia è pienamente esperienziale. Al termine di ogni incontro è fornito materiale teorico-pratico.



## 4. PROGETTI

Il CSDC è impegnato direttamente sul campo nella costruzione della Pace in aree di conflitto, convinto che ricerca, azione e formazione siano strettamente legate. Promuove e contribuisce alla realizzazione di progetti sul campo, in collaborazione con istituzioni, organizzazioni e associazioni nazionali, europee e internazionali, finanziati da soggetti pubblici e privati.

**Progetto “Attuare, sperimentare e comunicare l’Agenda DPS. Dialogo con le organizzazioni della società civile, i giovani e le istituzioni” (maggio – novembre 2021)**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

CENTRO DI ATENEO  
PER I DIRITTI UMANI  
“ANTONIO PAPISCA”



Il Progetto è stato promosso e realizzato dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” dell’Università degli Studi di Padova, in collaborazione con il CSDC, con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

L’obiettivo generale del Progetto è la promozione di una serie di attività a sostegno dell’attuazione di alcuni degli aspetti più innovativi del nuovo Piano d’Azione Nazionale dell’Italia su “Donne, Pace e Sicurezza” (IV PAN DPS 2020-2024). In particolare, il Progetto ha perseguito i seguenti obiettivi specifici:

- accrescere le sinergie con la società civile in un’ottica *mainstreaming* (Ob.1, 3 e 4 del IV PAN);
- sviluppare e rafforzare ulteriormente il coinvolgimento e il dialogo con le OSC di settore, le Associazioni di donne e le piattaforme di settore nell’elaborazione, nell’attuazione e nella sperimentazione dell’Agenda DPS (Ob.1.4 e 3.10 del IV PAN);
- sostenere e sviluppare ulteriormente la partecipazione delle giovani e dei giovani attivi per la pace in Italia e all’estero, e delle loro reti (Ob.1.1. e 3.8 del IV PAN);
- sostenere la diffusione – attraverso riunioni di settore e la pagina web dedicata, realizzata nell’ambito del sito web del Centro d’Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” dell’Università degli Studi di Padova con il contributo del CSDC – di informazioni relative all’Agenda DPS, ai suoi sviluppi, alla sua attuazione a livello nazionale e internazionale.

Il Progetto si è posto in continuità e ha inteso mettere a frutto e sviluppare i risultati raggiunti con i precedenti Progetti MAECI/DPS realizzati: “Donne, Diritti Umani e Processi di Pace”, 2018-2019; “Comunicare esperienze e buone pratiche dell’Agenda DPS: il contributo della società civile italiana”, 2019-2020.

Il Coordinamento scientifico del Progetto è realizzato dal Prof. Marco Mascia (Centro d’Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca”, Università degli Studi di Padova).

La Direttrice del CSDC, Luisa Del Turco, ha svolto il ruolo di Project Manager del Progetto.



Sono state realizzate le seguenti attività:

un webinar “Il nuovo Piano d’Azione Nazionale dell’Italia su Donne, Pace e Sicurezza: la prospettiva della società civile” (si veda paragrafo 2 “Attività di *Advocacy*”);  
due seminari nazionali d’aggiornamento: “Sviluppare, sperimentare e comunicare l’Agenda DPS e il dialogo con le istituzioni”; “L’Agenda DPS: una lettura intergenerazionale. Sperimentare sinergie con l’Agenda Giovani, Pace e Sicurezza” (si veda paragrafo 2 “Attività di *Advocacy*”);  
sviluppo della pagina web dedicata DPS e produzione di due video divulgativi dedicati al tema dell’*advocacy* su “Donne, Pace e Sicurezza” (si veda paragrafo 2 “Attività di *Advocacy*”).

Il Progetto si è regolarmente concluso a novembre 2021.

**Progetto “*Women Challenging World (WCW): donne che sfidano la guerra, tra Italia e Medio Oriente*” (maggio – novembre 2021)**



Il Progetto è stato promosso e realizzato dalla ONG Un Ponte Per ..., in collaborazione con i seguenti partner:

- in Italia, il Centro Studi Difesa Civile;
- in Libano, *Women’s International League for Peace and Freedom* (sezione Libano); *Permanent Peace Movement*, *Fighters for Peace*;
- in Iraq, *Youth Bridge Development Organization*, *DAK Organization for Ezidi Women Development*.

L’iniziativa è stata finanziata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e sostiene l’attuazione del Quarto Piano d’Azione Nazionale dell’Italia su “Donne, Pace e Sicurezza” (2021-2024), con riferimento specifico agli Obiettivi n.1, n.3, n.4.

Il Progetto ha inteso contribuire a rafforzare il ruolo attivo di Donne e Giovani nei processi di pace e in tutti i processi decisionali, accrescendo le sinergie con la società civile per promuovere la parità di genere in Italia e Medio Oriente, coerentemente con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1325 (2000) e supportando l’attuazione del nuovo PAN dell’Italia. Questo obiettivo generale è stato perseguito tramite due obiettivi specifici:

1. **Empowerment e formazione** – rafforzare il ruolo di Donne e Giovani nei processi di pace ed in tutti i processi decisionali, aumentando il loro coinvolgimento nella società civile nell’attuazione dell’Agenda DPS e del PAN in Italia, Iraq e Libano, anche avviando un programma di formazione che possa strutturarsi in un percorso triennale;
2. **Advocacy e sensibilizzazione** – rafforzare l’informazione e la mobilitazione a tutti i livelli sulla Risoluzione n.1325 (2000), promuovendo una comunicazione strategica e sinergie tra le OSC coinvolte e giovani uomini e donne della società civile attivi nei processi di pace, in linea con i rispettivi PAN “Donne, Pace e Sicurezza”.



In particolare, il CSDC ha contribuito al Progetto con le seguenti attività:

- partecipazione alla costruzione di una *Peacebuilding Academy* promossa da OSC locali, contribuendo alla pianificazione e alla realizzazione delle attività previste dal Progetto a tal fine;
- partecipazione alla promozione di attività di informazione/sensibilizzazione sui temi della Risoluzione n.1325 (2000) tra associazioni e movimenti giovanili di Italia, Libano e Iraq;
- partecipazione allo scambio di esperienze tra attiviste e sostenitrici dell'Agenda DPS e giovani ragazzi/e interessati/e o già coinvolti/e nell'Agenda "Giovani, Pace e Sicurezza" in Italia, Libano e Iraq;
- partecipazione alla realizzazione di due eventi conclusivi sulla Risoluzione n.1325 (2000) in Iraq e Libano.

Il Progetto si è regolarmente concluso a novembre 2021.

**Progetto di ricerca "Le *shelter cities* come luoghi di protezione per le attiviste dei diritti umani. Costruire spazi sicuri per creare nuove opportunità, occasioni di crescita e rafforzamento di capacità e competenze" (2019 – 2021)**

The poster is divided into two main color sections: a light blue left side and a red right side. At the top left, there is a line-art illustration of a city skyline. Logos for 'yaku', 'UNIVERSITÀ DI TRENTO', and 'CSDC' are visible. The main title 'CITTÀ RIFUGIO' is written in large, bold, black letters, with a red diagonal banner crossing through it. Below the title, it says 'TRENTO, PADOVA, VERONA' and 'PER UN NUOVO MODELLO DI TUTELA DEI DIRITTI UMANI E DI CHI LI DIFENDE'. A small logo for 'IN DIFESA DI' is also present. The right side of the poster, in red, contains the event details: 'Giovedì 16 dicembre', 'Ore 17:45', 'Università degli Studi di Trento', 'Aula 20, 2° piano del Palazzo di Sociologia', 'Via Verdi 26'. It also mentions the presentation of research on 'Temporary Relocation' and lists the supporting organizations: 'Fondazione Caritro' and 'Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto'.

Il Progetto è finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e realizzato dal CSDC, in qualità di ente ospitante la ricerca, in collaborazione con diversi Partner: Associazione YAKU; Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Trento; Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani.

La giovane ricercatrice incaricata della ricerca è Marzia De Florian.

Il Progetto è stato avviato nel 2019, l'attività di ricerca si è conclusa a dicembre 2020.

Per garantire la divulgazione dei risultati della ricerca e le ricadute in termini di sensibilizzazione sui Diritti umani, CSDC e Associazione YAKU, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Trento e in collaborazione con la Rete "In Difesa Di", hanno organizzato un incontro pubblico con la cittadinanza per la restituzione dell'esperienza di ricerca: "Città Rifugio: Trento, Padova e Verona. Per un nuovo modello di tutela dei diritti



umani e di chi li difende” (Trento, 16 dicembre 2021) nel quale illustrare anche le potenziali applicazioni sul territorio di riferimento.

L'incontro è mirato a spiegare cosa sono i programmi di *Temporary Relocation* per persone difensore dei diritti umani che vivono sotto minaccia, e il percorso in atto in Italia per sperimentare i primi programmi di accoglienza e protezione. Infatti, grazie all'impegno della società civile, organizzata nella Rete “In Difesa Di”, e alla risposta delle istituzioni, alcune città italiane hanno raccolto la sfida attivando i primi programmi di *Temporary Relocation*; Trento è la prima città in Italia ad assumere il ruolo di Città Rifugio (*Shelter City*).

## 5. VITA ASSOCIATIVA, GESTIONE e AMMINISTRAZIONE

Un appuntamento fondamentale per il CSDC è l'Assemblea Ordinaria, cui sono invitati a partecipare tutti gli Associati e le Associate.

Oltre a essere lo spazio per l'approvazione del Bilancio consuntivo (nella forma di Rendiconto finanziario di cassa) e del Bilancio preventivo, l'Assemblea costituisce un'importante opportunità d'incontro e interscambio fra gli Associati e le Associate, di esame delle attività svolte nell'anno precedente e di programmazione delle attività future.

L'Assemblea Ordinaria 2021 si è tenuta nel pomeriggio di sabato 24 aprile, in modalità online a causa della pandemia COVID-19. Nell'ambito dell'ordine del giorno l'Assemblea ha deliberato il rinnovo delle cariche statutarie per il triennio 2021-2024: Presidente e Consiglio direttivo, il quale successivamente ha provveduto a eleggere, tra i suoi componenti, il Direttore e assegnare, tra i suoi componenti, gli incarichi di Segretario e Tesoriere.

Nel corso dell'Assemblea è emersa un'esigenza diffusa di incontrarsi più spesso per condividere idee, impressioni, esperienze e conoscenze in maniera informale e aperta. Da ciò è scaturita l'iniziativa di organizzare una serie di incontri periodici su temi ispiratori e fondanti l'azione del CSDC: **I dialoghi del CSDC**, aperti anche alla partecipazione di non associati.

Il 31 maggio si è svolto il primo appuntamento, dedicato al valore fondante della storia del CSDC e cardine su cui si articolano da sempre tutte le sue attività: **La nonviolenza**.

## 6. PIANTA ORGANICA AL 31.12.2021

**Consiglio direttivo:** Sara Ballardini, Luisa Del Turco, Giorgio Giannini.

**Presidente:** Giorgio Giannini

**Direttrice:** Luisa Del Turco

**Tesoriere:** Luisa Del Turco (*ad interim*)

**Segretario:** Giovanna Vallone



